

l'astrofisica delle particelle, una sinergia che ha permesso di approfondire e ampliare la visione dei meccanismi dell'universo. Il plurale del titolo, *Origini*, rispecchia i contenuti del libro, suddiviso in cinque parti: l'origine dell'universo, l'origine delle galassie e della struttura del cosmo, l'origine delle stelle, l'origine dei pianeti, l'origine della vita, con una coda dedicata alla ricerca di noi stessi nel cosmo. Tutto si è formato a partire da una capocchia di spillo a densità e temperature inimmaginabili, con una dilatazione spazio-temporale che il libro descrive in tutti i passaggi: passando poi alle spiegazioni di come nascono e muoiono le stelle, di cosa è la materia e cosa l'antimateria, di come si sono formati gli elementi e i pianeti e poi la vita; e di come tutto si evolverà. Un percorso seguito tenendo presente che "la scienza dipende dallo scetticismo organizzato, ossia dal dubbio continuo e sistematico", creando così un "sistema innato di autocorrezione", fino a che le conclusioni resistenti a tutti gli attacchi diventano leggi scientifiche. E fino a rendersi conto che, cercando di decifrare i misteri dell'universo, si è trovata la chiave per guardare dentro di noi. (*Umberto D'Angelo*)

*Luigi Zangheri, Brunella Lorenzi, Nausikaa Mandana Rahmati*

#### **Il giardino islamico**

Olschki, 2006, p. 482, € 45,00.

La collana "Giardini e paesaggio" dell'editore Olschki si arricchisce di un elegante e prezioso contributo dedicato alla grande varietà dei giardini islamici, visti attraverso gli occhi dei visitatori europei del passato e la conoscenza diretta dell'autore. La complessità di descrivere tali giardini parte già dalla definizione, in quanto l'Islam comprende paesi di diverse tradizioni culturali e storiche, con l'aggiunta della visione occidentale che non ha considerato i linguaggi e i significati attribuiti al termine nei diversi contesti: luogo di

pace, ozio, festa, espressione di potere, forme, manufatti e vegetali dai significati precisi, uso pubblico o privato.

Dalla rassegna completa delle diverse denominazioni, alla fondamentale presenza dell'acqua, elemento essenziale e "anima" del giardino, alla descrizione dei fiori e dei frutti, l'uso pubblico, i cimiteri, le feste, si snoda la prima parte del libro, seguita da un'appendice di scritti, quasi tutti di viaggiatori occidentali, dal XVI al XIX secolo. Poi Brunella Lorenzi descrive i parchi e verzieri nella Sicilia islamica e normanna, parte di una cultura artistica arrivata con gli arabi e rispettata dai normanni, caratterizzata anche da un uso ottimale delle risorse idriche del palermitano, presentandoli singolarmente nella suddivisione storica di parchi suburbani e parchi urbani. Infine, Nausikaa Rahmati si occupa del giardino persiano, la storia, fin dagli archetipi preislamici, le caratteristiche, la fortuna del modello in tutti i paesi della conquista islamica e oltre, dalla Spagna all'India, e di cui descrive i principali paese per paese.

Il volume è arricchito da una notevole iconografia grafica e fotografica, storica e recente, in bianco e nero e a colori. In appendice un abaco alfabetico dei giardini, un glossario delle dinastie e una vasta bibliografia. (*Umberto D'Angelo*)

#### **Riviste**

##### **"Interculture"**

Anno II, n.5, maggio-agosto 2006.

Dir. resp. Arrigo Chierigatti.

Citta Aperta, p. 127, € 12,00.

Il titolo esemplifica bene il significato della rivista, illustrato nell'editoriale di Arrigo Chierigatti e Bruno Amoroso. L'obiettivo di voler veicolare nei cosiddetti popoli del Terzo Mondo, ossia nelle culture altre dalle nostre, comportamenti, valori e obiettivi economici occidentali, è non solo pericoloso, ma